

ISA **Indici sintetici di affidabilità fiscale**

2025

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

DD09U

- Produzione di legno e fabbricazione del mobile

PERIODO D'IMPOSTA 2024

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2024, come attività prevalente una o più tra le attività di seguito elencate:

“Taglio e piallatura del legno” – 16.11.00;
“Lavorazione e finitura del legno” – 16.12.00;
“Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno” – 16.21.00;
“Fabbricazione di pavimenti di legno con elementi pre-assemblati” – 16.22.00;
“Fabbricazione di stand e strutture simili in legno per convegni e fiere” – 16.23.01;
“Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia n.c.a.” – 16.23.09;
“Fabbricazione di imballaggi in legno” – 16.24.00;
“Fabbricazione di porte e finestre in legno” – 16.25.00;
“Produzione di combustibili solidi da biomassa vegetale” – 16.26.00;
“Finitura di prodotti in legno” – 16.27.00;
“Fabbricazione di altri prodotti in legno n.c.a.” – 16.28.19;
“Fabbricazione di articoli in sughero” – 16.28.20;
“Fabbricazione di moduli dedicati al comfort acustico per negozi, uffici e altri spazi per collettività” – 31.00.11;
“Fabbricazione di sedie e poltrone per negozi” – 31.00.12;
“Fabbricazione di altri mobili per negozi” – 31.00.13;
“Fabbricazione di sedie e poltrone per uffici e altri spazi per collettività” – 31.00.14;
“Fabbricazione di altri mobili per uffici e altri spazi per collettività” – 31.00.15;
“Fabbricazione di mobili da cucina” – 31.00.20;
“Fabbricazione di mobili per arredo interno, esclusi mobili da cucina, sedie, divani e prodotti simili” – 31.00.31;
“Fabbricazione di mobili per arredo esterno” – 31.00.32;
“Fabbricazione di sedie e sedili” – 31.00.33;
“Fabbricazione di divani, divani letto e poltrone” – 31.00.34;
“Fabbricazione di materassi” – 31.00.35;
“Fabbricazione di parti e accessori di mobili” – 31.00.36;
“Finitura di mobili” – 31.00.37;
“Fabbricazione di altri mobili n.c.a.” – 31.00.39;
“Fabbricazione di casse funebri” – 32.99.40;
“Rivestimento di mobili e oggetti di arredamento per la casa imbottiti” – 95.24.01;
“Altre attività di riparazione e manutenzione di mobili e di oggetti di arredamento per la casa” – 95.24.09.

Il modello è composto da:

- frontespizio;
- quadro A – Personale;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Dati per la revisione;
- quadro F – Dati contabili.

Le istruzioni di carattere generale, comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento “Istruzioni Parte generale ISA”.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il codice attività relativo alla attività prevalente;
- negli appositi spazi il Comune e la Provincia del domicilio fiscale;
- se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi, mediante barratura della relativa casella;
- il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta (solo nel caso in cui il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi).

Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2024 ed il 14 novembre 2024, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

Altri dati

In questa sezione deve essere barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente sia pensionato;

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non gestite dal medesimo indice sintetico di affidabilità fiscale.

Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale prospetto si rinvia al documento **"Istruzioni Parte generale ISA"**.

3. QUADRO A – PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro A, Personale"**.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività. Per indicare i dati relativi a più unità locali, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro presenza alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare, indicare:

- nel **rigo Boo**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità produttive e/o di vendita di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo Bo1**, il Comune in cui è situata l'unità produttiva e/o di vendita;
- nel **rigo Bo2**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO C – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE CONTO TERZI

- nel **rigo Co1**, la percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;

TIPOLOGIA DI CLIENTELA

- nei **righi da Co2 a Co9**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

In particolare, per alcune tipologie di clientela di seguito elencate, si deve intendere:

- nel **rigo Co2**, per "imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento", la clientela costituita da imprese che operano nel settore dell'arredamento;
 - nel **rigo Co3**, per "imprese edili", la clientela costituita da aziende che operano prevalentemente nel settore edile;
 - nel **rigo Co5**, per "altre imprese di produzione", tutti gli altri casi di clientela costituita da imprese del comparto manifatturiero.
- Nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini.

Si precisa, altresì, che la presente sezione deve essere compilata anche dalle imprese che svolgono l'attività in conto terzi. Per attribuire i ricavi alle diverse tipologie di clientela, occorrerà far riferimento al settore di attività dell'impresa committente.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da Co2 a Co9 deve risultare pari a 100.

TIPOLOGIA DI PRODOTTI OTTENUTI/LAVORATI E SERVIZI OFFERTI

- nei **rigi da C10 a C29**, per ciascuna tipologia di prodotto ottenuto/lavorato indicato, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da C10 a C29 deve risultare pari a 100;

- nel **rigo C30**, la percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura, in rapporto ai ricavi complessivi.

ATTIVITÀ DI SERVIZI

- nel **rigo C31**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività di trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;

– nel **rigo C32**, la percentuale dei ricavi derivanti dallo svolgimento di attività di restauro/riparazione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

MATERIALI DI PRODUZIONE

– nei **righi C33 e C34**, la percentuale di materiali utilizzati nella produzione e/o nella lavorazione, distinguendo, rispettivamente, quelli acquistati direttamente dall'impresa da quelli eventualmente forniti dal committente, con riferimento al totale dei materiali impiegati.

Il totale delle percentuali indicate nei righi C33 e C34 deve risultare pari a 100;

FASI DELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE

– nei **righi da C35 a C57**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della produzione e/o della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo svolte internamente.

In particolare, si deve intendere:

Prima lavorazione

- nel **rigo C35**, per “segagione”, l’operazione con cui si trasforma il tronco in un segato (ad esempio una tavola o una trave);
- nel **rigo C36**, per “troncatura”, la segagione trasversale del tronco;
- nel **rigo C37**, per “tranciatura”, l’operazione con cui da un tronco o da una parte di esso si ottengono fogli detti tranciati;
- nel **rigo C38**, per “sezionatura”, l’operazione con cui una tavola o un altro semilavorato di dimensioni standard viene ridotto in pezzi di lunghezza e larghezza inferiore.

Lavorazione del legno massiccio

- nel **rigo C39**, per “taglio/taglierinatura”, l’operazione tramite la quale un nastro continuo di sfogliato o sottili fogli di legno (tranciati), vengono tagliati per ridurne la larghezza a dimensioni prestabilite o per regolarizzarne i bordi longitudinali, al fine di renderli idonei per la successiva fase di giuntatura;
- nel **rigo C40**, per “giuntatura”, l’operazione tramite la quale singoli fogli di tranciato o sfogliato vengono giuntati tra loro per formare un insieme di dimensioni superficiali pari a quelle del pannello finito per agevolare la composizione dello stesso;
- nel **rigo C41**, per “piallatura”, l’operazione con cui si ottengono superfici perfettamente piane;
- nel **rigo C42**, per “profilatura/scorniciatura”, la lavorazione dei bordi delle tavole o dei listelli che serve per ottenere le sagome o le forme desiderate;
- nel **rigo C43**, per “tenonatura/bedanatura”, l’operazione con cui si creano gli incastri che consentono l’assemblaggio dei montanti e dei traversi;
- nel **rigo C44**, per “curvatura”, il processo che consiste in trattamenti chimici o termo-meccanici e successivo raffreddamento, del pezzo vincolato nella forma che si vuole ottenere.

Lavorazione del pannello

- nel **rigo C45**, per “sezionatura”, l’operazione che consente la riduzione di un pannello di dimensioni standard alle misure desiderate;
- nel **rigo C46**, per “calibratura”, l’asportazione di materiali che consente di rendere uniforme lo spessore del pannello;
- nel **rigo C47**, per “squadatura”, l’operazione che consente di portare a forma perfettamente quadra un pannello;
- nel **rigo C48**, per “bordatura”, l’applicazione, generalmente per incollaggio, di sottili listelli di legno massiccio, strisce di fogli, carta o materie plastiche, come finitura decorativa dei bordi di un semilavorato;
- nel **rigo C49**, per “fresatura”, l’operazione che consente di ottenere scanalature e svassi sulla superficie del legno (per creare disegni o intarsi particolari) o sul bordo (per creare appositi spazi di incastro destinati alla giunzione di due parti diverse).

Verniciatura/laccatura

- nel **rigo C50**, per “verniciatura/laccatura” (manuale e/o a spruzzo, a immersione, ecc.), l’operazione eseguita generalmente con pistole a spruzzo all’interno di apposite cabine oppure la tecnica usata principalmente nella tinta dell’impiallacciatura che consente di ottenere uniformità di colore del legno.

Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi

- nel **rigo C51**, per “taglio tessuto e/o pelle”, la preparazione a misura del tessuto e/o pelle che copre l’imbottitura;
- nel **rigo C52**, per “cucitura”, l’operazione che consente di cucire i diversi elementi tagliati nella precedente fase di taglio (tessuto, pelle, fodere, cerniere, ecc.);
- nel **rigo C53**, per “messa in bianco”, l’operazione che consiste nell’incollaggio di uno strato di poliuretano flessibile appositamente modellato sulla struttura portante dell’imbottito, di solito realizzata in legno o in ferro;
- nel **rigo C54**, per “sagomatura/assemblaggio”, l’operazione di rivestimento dell’imbottito con pelle o tessuti;
- nel **rigo C55**, le altre fasi della lavorazione/rigenerazione dei materassi come, ad esempio, la trapuntatura, la bordatura, l’insaccatura, ecc.

Assemblaggio

– nel **rigo C56**, l'assemblaggio, l'applicazione di ferramenta, il montaggio di ante e/o loro parti.

Lavorazione/assemblaggio di mobili e componenti metallici

– nel **rigo C57**, la lavorazione del metallo (taglio, lavorazioni a caldo o a freddo, trattamenti superficiali, ecc.).

ALTRI DATI

– nel **rigo C58**, se ha esercitato l'attività sotto forma di cooperativa a mutualità prevalente, ai sensi dell'articolo 2512 del codice civile, o sotto forma di altra cooperativa.

6. QUADRO E – DATI PER LA REVISIONE

Nel quadro E vanno indicati gli ulteriori dati utili per la successiva fase di aggiornamento dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. In particolare, indicare:

Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati

– nel **rigo E01**, la percentuale dei ricavi derivanti da stand e altre strutture simili per convegni e fiere, in rapporto ai ricavi complessivamente percepiti nel 2024.

7. QUADRO F – DATI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro F, Dati contabili"**.